

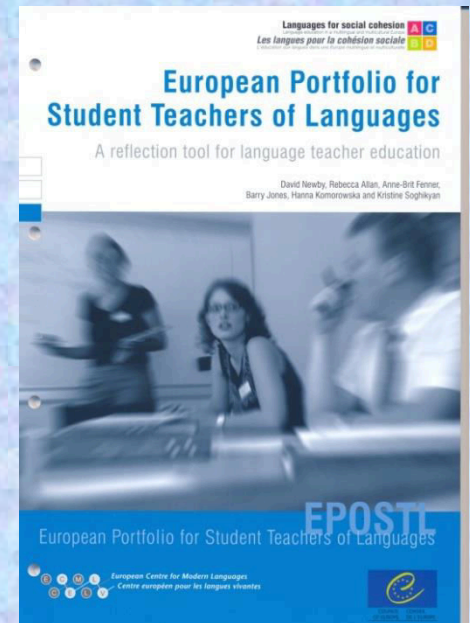
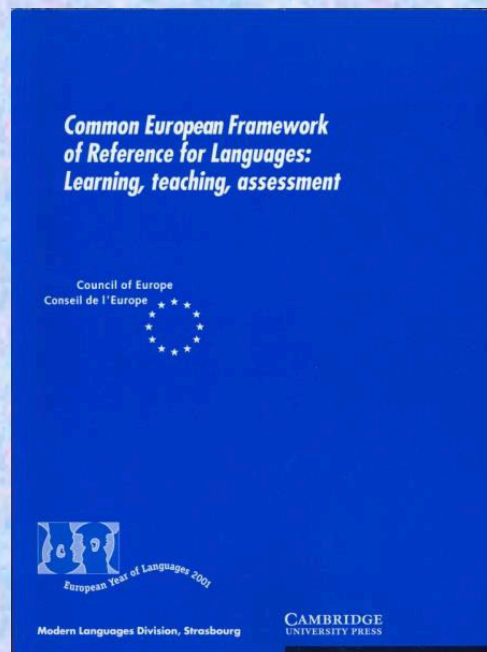
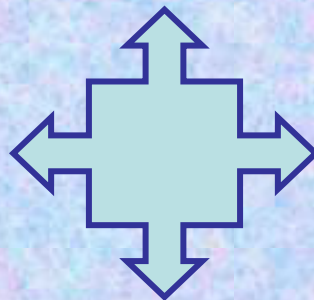
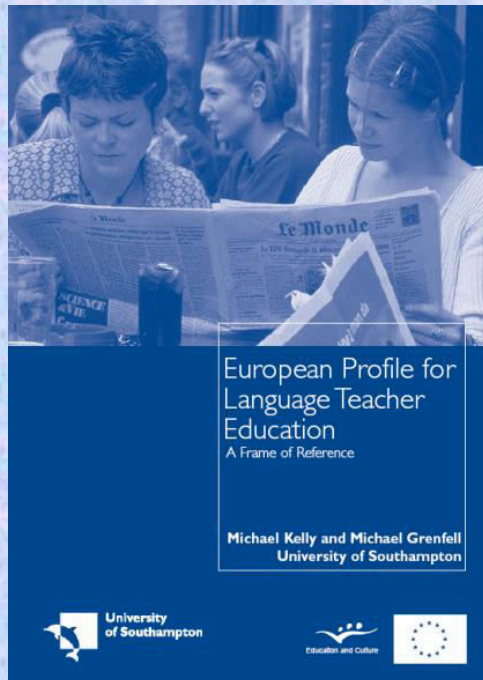


**I livelli di competenza
linguistico-comunicativa
dei docenti di LS**

I documenti chiave



- Il Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER- e il relativo Portfolio dell'apprendente che studia le lingue straniere (prospettiva linguistica)
- Il Portfolio del docente di lingue in formazione iniziale (prospettiva educativa) - EPSTOL
- Il Profilo Europeo per la Formazione dei Docenti di lingue - Rapporto Kelly
- La proposta dell'EAQUALS (base, autonomo, esperto)



Le simmetrie tra i documenti

Filo conduttore:
un quadro di riferimento europeo
che si articola su livelli relativi a



- acquisizione delle LS indicati dal QCER (A1-A2: base, B1-B2: autonomia, C1-C2: padronanza)
- determinazione delle competenze declinate sia da EPSTOL, sia da Rapporto Kelly che da proposta EAQUALS
- specificazione di indicatori e descrittori volti a rilevare il grado di competenza acquisita

I principali punti di interesse (1)



- Trasparenza e oggettività nell'individuazione delle competenze da parte dei decisori politici (ministeri) e dei responsabili della formazione (accademia e docenti esperti) a livello europeo
- Possibilità di avanzare nella carriera sulla base del merito

I principali punti di interesse (2)



- Identificare in modo pertinente le proprie lacune al fine di colmarle
- Costituire uno stimolo potente al miglioramento individuale di conoscenze, competenze e valori
- Consentire scambi professionali alla pari tra docenti di LS a partire dall'ambito europeo

Verso una sintesi efficace (1)

- Il livello di competenza linguistica, da intendersi sia come acquisizione della LS, sia come consapevolezza linguistica, è un patrimonio destinato a evolvere nel tempo
- Le qualifiche e le esperienze maturate, sia come tirocinio sia come periodi di insegnamento effettivamente svolti, sono capitalizzate in previsione di una crescita professionale valorizzata a livello meritocratico

Verso una sintesi efficace (2)

- Le competenze chiave acquisite, sia dal punto di vista metodologico sia pedagogico-didattico, arricchiscono la didattica in una logica di confronto aperta alla disseminazione dei risultati
- Le abilità complementari (interazione, organizzazione, gestione classe, uso di NT, valutazione, aggiornamento) definiscono sempre meglio una professionalità in continuo mutamento in un contesto di apprendimento per tutto l'arco della vita



Esemplificazione

QCER	PROPOSTA EAQUALS	PROFILO KELLY	PORTFOLIO FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI (EPSTOL)
B2 È in grado di trarre informazioni, concetti e opinioni da fonti altamente specialistiche relative al suo settore. È in grado di comprendere articoli specialistici estranei al suo settore, a condizione di poter usare di quando in quando il dizionario per trovare conferma di aver interpretato correttamente i termini.	T1 Dimestichezza con una gamma limitata di tecniche e materiali per un livello medio e basso.	Punto 31 Formazione e alla valutazione critica, allo sviluppo e all'applicazione pratica di materiali e risorse didattici.	So trovare e scegliere, ricorrendo a fonti diverse quali la letteratura, i media e internet, testi rispondenti ai bisogni dei miei apprendenti relativamente alla comprensione orale e scritta.  10 ott 2006
C1 È in grado di comprendere nei dettagli un'ampia gamma di testi lunghi e complessi con cui può avere a che fare nella vita sociale, professionale o accademica e di identificare anche particolari minori, compresi atteggiamenti e opinioni, sia dichiarate sia implicite.	T4 Valuta l'appropriatezza di tecniche e materiali in situazioni di insegnamento diversificate		So trovare e scegliere, ricorrendo a fonti diverse quali la letteratura, i media e internet, testi rispondenti ai bisogni dei miei apprendenti relativamente alla comprensione orale e scritta.  10 ott 2006 25 maggio 2008



A cura di
Marelia Gabrinetti
Patrizia Mauri